DOMENICA 22 maggio 2022 | QN IL GIORNO | www.ilgiorno.it/milano

Milano Metropoli

cronaca.milano@ilgiorno.net | Redazione: Corso Buenos Aires, 54 - 20124 Milano Tel. 02 27799246/9230 Fax 02 27799537 Pubblicità: Speed Milano Tel. 02 57577407 | speed.milano@speweb.it

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO CAMPA
Mutua Sanitaria Integrativa
www.campa.it

In Tribunale

Ricorso contro Bennet Vincono le cassiere: «Diritto a orari fissi»

Gianni all'interno



IL COVID 19 IN LOMBARDIA

40.408 (+24) Morti
X2.789.581 (+3.287) Positivi
32 (-3) Terapia intensiva

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO CAMPA
Mutua Sanitaria Integrativa
www.campa.it

Fuga da Milano, boom di dimissioni

Neoassunti lasciano il Comune, attirati da pubbliche amministrazioni con stipendi migliori e città meno care **Gianni** all'interno



Code fin dal mattino per entrare nell'area: alle 18 raggiunto il limite di 19.900 persone
Varchi e controlli. In Galleria la protesta dei commmercianti per la folla, «molti hanno chiuso»

Vaprio d'Adda

«Rovinati dalla siccità» A rischio il 50% del raccolto

Calderola all'interno

BUCCINASCO

Torna la polemica sugli alberi devastati in via di Vittorio

Grillo all'interno

Cinisello Balsamo

Tassa rifiuti: scontro tra Comune e opposizione

Palazzolo all'interno

L'esempio

A scuola d'integrazione «A servizio della città»

Ballatore all'interno



Piano City

Ponte fra culture da Ibrahim a Picco sotto le stelle

La manifestazioche che racconta il pianoforte negli spazi vitali della città

Spinelli all'interno





Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

QN IL GIORNO
22 Maggio 2022 - Il Giorno (ed. Milano) pag. 53

«Piano City, un ponte fra culture»

Riccarda Belgiojoso, direttrice artistica con Titti Santini: da Ibrahim a Picco, tanta musica sotto le stelle

MILANO
di **Andrea Spinelli**

Un palcoscenico sorprendente. «Più che i duemilacinquecento spettatori plaudenti e la fila fuori dai giardini della Galleria d'Arte Moderna, per Abdullah Ibrahim il ricordo più forte del concerto inaugurale di Piano City, venerdì sera, è stata l'esperienza di suonare sotto le stelle» assicura Riccarda Belgiojoso, direttore artistico con Titti Santini della rassegna. «Ce l'ha detto lui stesso, spiegando pure di aver trovato nel programma proposte interessanti che l'hanno indotto ad allungare di un giorno la permanenza a Milano condividendo, così, lo spirito del Festival che è proprio quello di creare dei ponti tra sensibilità e culture pianistiche diverse».

E se i giardini della GAM o la Triennale costituiscono da anni crocevia abituali per l'offerta di Piano City, fra i punti di forza della manifestazione c'è pure la sua vocazione a raccontare il pianoforte negli spazi vitali della città, arricchendo il programma di "location" sempre nuove e particolari. «Quest'anno, ad esempio, abbiamo incluso piazza Adriano Olivetti, luogo non ancora abitato, ma pronto ad assumere una sua fisionomia ben definita» conferma la Belgiojoso. «Un po' come accaduto ieri con le 'Maroccan songs' di Amine Mesnaoui all'ex Macello o con Cesare Picco al Lampo - Scalo Farini, una sezione del vecchio presidio ferroviario dove nessuno era mai ancora stato e che, nell'attesa dei lavori di ristrutturazione, ci ha spalancato le porte». Questo grazie proprio all'esibizione di Picco, una delle anime sottili del piano contemporaneo, protagonista nei cinquemila metri quadri dell'ex struttura ferroviaria di un'esibizione unica e irripetibile.



Cesare Picco durante la sua esibizione di Piano City al Lampo - Scalo Farini una sezione del vecchio presidio ferroviario Molto apprezzata dal pubblico l'esibizione di Picco una delle anime sottili del piano contemporaneo

«Visto che a breve lo Scalo Farini verrà completamente ripensato, per i milanesi è stata la prima e unica occasione di scoprirlo così com'è» conferma il compositore e pianista vercellese.

«La storia del luogo e la sua 'temporaneità' hanno conferito, infatti, all'emozione della serata un elemento in più. D'altronde a me, usando sia l'improvvisazione che altri linguaggi, è sempre piaciuto dare vita a momenti che nascono e si esauriscono nel momento della condivisione. Per questo al Farini ho scelto un percorso focalizzato sul potere del suono e sul bisogno di parteciparlo assieme al pubblico con la profondità che può regalare l'armonium.

Ecco perché nei grandi locali di via Valtellina, oltre a suonare il gran piano, ho voluto arricchire l'esibizione con i colori dell'armonium e del clavier, offrendo alle composizioni dei miei ultimi due album 'The last gate' e 'Alchemy', credo, un impatto acustico potente».



valeria@paroleedintorni.it
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.